

IL “PROGRAMMA DI IDEOLOGIA POLITICA” DELL’ALLEANZA DELLE FORZE DEMOCRATICHE PER LA LIBERAZIONE DEL CONGO

A cura di Fabrizio Billi

Questo è un documento di notevole interesse per capire quali sono i riferimenti ideologici dell’Afdl, il raggruppamento politico capeggiato da Laurent Désiré Kabila che ha preso il potere nell’ex Zaire lo scorso anno, abbattendo il regime di Mobutu. L’avanzata dell’Afdl dalle regioni orientali dell’ex Zaire, dove da trent’anni aveva le proprie basi l’organizzazione di Kabila, fino a Kinshasa, è stata rapidissima. Ben poco si conosce dell’organizzazione interna e dei valori politici e ideologici di riferimento dell’Afdl. Abbiamo perciò pensato di fare cosa utile traducendo dal francese questo documento interno dell’Afdl, a quanto ci risulta inedito in occidente, che è un breve corso in 10 lezioni per la formazione dei militanti dell’Afdl su cos’è, quali obiettivi di propone, qual è la linea politica ed i riferimenti ideologici dell’Afdl, scritto tra la fine del 1996 e l’inizio del 1997, quindi all’epoca della travolgente avanzata verso la conquista del potere.

ALLEANZA DELLE FORZE DEMOCRATICHE PER LA LIBERAZIONE DEL CONGO

COMMISSIONE DI FORMAZIONE IDEOLOGICA E POLITICA DELL'AFDL

PROGRAMMA DI IDEOLOGIA POLITICA

per la Commissione informazione e propaganda
il Commissario Generale Raphael Ghenda

Per la Commissione di formazione ideologica e politica
Justin M'Molelwa
Maestre Bahati
Formatori Principali

Lezione I

LE SETTE CAUSE DEL FALLIMENTO DELLA RIVOLUZIONE DEL 1964-1965 IN CONGO

1. Mancanza di formazione politica e ideologica nell'Apl (Armata Popolare di Liberazione) e nel Cnl (Consiglio Nazionale di Liberazione).

Qui noi dobbiamo rimarcare che è la mancanza degli insegnamenti dell'ideologia politica che è stata l'ostacolo principale alla guerra rivoluzionaria nella storia.

E' questa rivoluzione che è la migliore via da seguire e che aiuta a scoprire lo stato d'animo dei combattenti:

- Le discussioni dovute alla divisione del bottino di guerra.
- Tendenze individualiste tra i combattenti.
- Discussioni per degli interessi egoistici.

La rivoluzione del 1964 è stata una rivoluzione popolare per i suoi obiettivi e le classi sociali di appartenenza dei rivoluzionari. Ogni rivoluzione è una lotta di interessi tra due differenti tendenze politiche.

La nostra rivoluzione non è sfuggita alle trappole dei nemici esterni. Essa doveva anche confrontarsi alle trappole dei nemici interni per orientarla verso una delle due tendenze politiche.

2. Fare la guerra senza rispettare le regole di una guerra rivoluzionaria.

Questo errore si manifesta con:

-la conquista in breve tempo di grandi città;

-la mancanza di piani, di strategie e di tattiche di guerra;

-la conquista in breve tempo di vaste estensioni territoriali senza avere la capacità di amministrarli e controllarli;

-il trascurare le ritirate strategiche;

-la pratica di una guerra selvaggia a dispetto della guerriglia. Questo errore ha provocato la dispersione delle truppe dell'Apl in seguito alle controffensive nemiche;

-credenza nei feticci e loro uso durante la guerra rivoluzionaria.

3. Contare sull'aiuto esterno e credere che esso costituisca la "conditio sine qua non" della rivoluzione.

Questo errore ha generato il disprezzo: l'esercito dell'Apl ha perduto l'onore e il rispetto nei confronti dell'interno. I rivoluzionari non avevano fiducia in loro stessi. Essa ha contribuito alla mancanza di controllo delle manifestazioni interne dei combattenti che contavano più che altro nell'aiuto proveniente dall'esterno.

4. Avere uno spirito di discriminazione, di regionalismo, di tribalismo e di clanismo tra i rivoluzionari.

Questa divisione ha comportato la dispersione delle forze rivoluzionarie.

5. Contrasti per interessi egoistici e per i gradi (mancanza di un comando unico).

6. Mancanza di una franca collaborazione all'interno dell'esercito e tra questo (Apl) e la popolazione.

7. Assenza di un quartier generale militare.

Lezione II

LA CELLULA DI BASE

1. Definizione: la cellula è l'organo di base del movimento "Alleanza". Essa è creata nelle strade, negli ambienti professionali, nelle imprese, negli uffici, nelle università, nei centri culturali e negli ambienti sportivi.

2. Ruolo della cellula: propagandare l'ideologia dell'Alleanza alla popolazione.

3. Composizione della cellula: da 5 a 16 persone possono formare una cellula.

4. Organizzazione di una cellula: il Segretario di cellula, il Segretario aggiunto, il Tesoriere, il responsabile della sicurezza.

5. I compiti dei membri di una cellula:

5.1 Il Segretario di cellula:

- riceve e applica le istruzioni dei superiori gerarchici;
- ripartisce i compiti ai membri e controlla l'esecuzione delle disposizioni;
- orienta la politica della cellula.

5.2 Il Segretario aggiunto:

- riceve e applica le istruzioni del Segretario di cellula;
- è incaricato della propaganda e della formazione ideologica;
- è incaricato della formazione politica dei membri della cellula e di informarli sull'evoluzione e i progressi del movimento.

5.3 Il segretario verbalizzatore:

- riceve i rapporti dei membri;
- prepara i rapporti e li trasmette al Segretario di cellula;
- è incaricato del protocollo e dell'accoglienza degli ospiti.

5.4 Il Tesoriere:

- custodisce i beni della cellula;
- prepara le previsioni di spesa e assicura qualche progetto di sviluppo.

5.5 L'incaricato della sicurezza:

- sceglie gli informatori che hanno il compito di identificare i nemici del cambiamento;
- scopre i nemici in seno alla cellula;
- vigila sulla condotta dei visitatori della cellula e fa rapporto sui sospetti;
- è incaricato dello spionaggio.

Lezione III

LE CLASSI SOCIALI E LA LORO LOTTA

A. LE CLASSI SOCIALI

Domande.

"Cosa sono le classi sociali?"

Sono dei gruppi di persone che non hanno lo stesso livello di vita sociale.

"Perché dobbiamo studiare le classi sociali?"

Noi studiamo le classi sociali per distinguere i nostri amici e i nostri nemici, e per sapere a quale classe sociale apparteniamo.

"Quante classi sociali esistono oggi nel nostro paese?"

Oggi in Congo esistono sette classi sociali

LE DIFFERENTI CLASSI SOCIALI

Prima classe: La borghesia di Stato o burocrazia

E' la classe sociale dei ricchi che si sono arricchiti in modo illegale. Essi detengono il potere nelle loro mani e l'utilizzano per i propri interessi e prendono le proprie decisioni senza considerare l'interesse della popolazione.

Seconda classe: la borghesia compradora

E' la classe sociale dei rappresentanti delle imprese straniere. Essi dirigono le imprese e ne difendono gli interessi perché hanno in esse interessi personali.

Terza classe: la borghesia nazionale

E' la classe dei grandi uomini d'affari, dei proprietari dei grandi alberghi, degli imprenditori, dei proprietari di beni immobiliari, dei proprietari terrieri, dei grandi capi tradizionali che sfruttano i piccoli salariati e i coltivatori.

Quarta classe: la piccola borghesia

E' costituita dai piccoli e medi imprenditori, dai piccoli commercianti, dagli avvocati, dai magistrati, dai professori di università, dai medici, dagli alti funzionari statali. La maggior parte di essi aspira al livello sociale della borghesia nazionale. Sono poco numerosi quelli che ci riescono, mentre la maggior parte di loro cade nelle classi inferiori.

Quinta classe: i contadini

E' la classe dei contadini che vivono del prodotto dei loro campi e della vendita dei prodotti agricoli. Essi non sfruttano nessuno. I salariati, gli artigiani, i negozianti, gli impiegati ne fanno parte. La maggior parte della popolazione congolese appartiene a questa classe.

Sesta classe: la classe operaia

Appartengono a questa classe tutti gli operai delle imprese (miniere, ferrovie, piantagioni, battelli, ecc.). Essi vivono con la vendita della loro forza fisica alla borghesia in cambio di un misero salario.

Settima classe: i proletari

E' la classe dei disoccupati, dei lavoratori precari e di tutti coloro che vagabondano per il paese alla ricerca di una vita migliore. Essi vivono alla giornata.

B. LA LOTTA DELLE CLASSI

"Che cos'è la lotta di classe?"

E' una lotta tra due gruppi di classi sociali esistenti in Congo: -la classe degli sfruttatori, proprietari delle imprese e di tutti i servizi. Essi hanno il potere di sottomettere gli altri, di sfruttarli e di regnare su di loro.

-la classe oppressa e dominata. Essa non possiede né imprese né servizi da vendere e vive in dipendenza totale degli sfruttatori. Questa classe non può né vivere né mangiare, né vestirsi senza ricorrere agli sfruttatori. Questi ultimi accettano di dargli un lavoro facendoli sudare sangue per un magro salario.

Lezione IV

LO SCOPO PRINCIPALE DELLA RIVOLUZIONE

Introduzione

Lo scopo principale della rivoluzione è la conquista del potere. Qual'è la classe che detiene il potere? La comprensione di tale questione ci aiuterà ad afferrare meglio lo scopo della rivoluzione.

Definizione

Che cos'è lo Stato?

E' lo strumento di oppressione di una classe sociale sull'altra, allo scopo di dominarla.

Spiegazione

Come raggiungere gli obiettivi di una rivoluzione?

Per raggiungere gli obiettivi di una rivoluzione bisogna:

-smantellare il potere dittatoriale e repressivo, il suo esercito, la sua polizia e la sua amministrazione;

-instaurare un governo nato dal popolo, costituito da differenti classi, dai contadini agli operai che hanno contribuito alla liberazione del popolo dalle mani della borghesia;

-formare un esercito popolare composto dalla classe degli sfruttati (contadini e operai) capace di preservare gli interessi del popolo. E' questo esercito che deve sostituire quello attualmente esistente in Congo;

-formare una milizia popolare che sostituirà la gendarmeria e gli agenti dell'amministrazione o dello Stato. Questi ultimi saranno sotto l'autorità del popolo e saranno scelti dalla popolazione stessa. Il loro salario non sarà in nessun caso superiore a quello di un lavoratore regolare.

Lezione V

PROGRAMMA DELL'ALLEANZA

A. PROTOCOLLO DI ACCORDO DI CREAZIONE DELL'AFDL

Dopo aver esaminato insieme la situazione vigente in Zaire, caratterizzata da:

-dal punto di vista politico,

dal disordine istituzionale e dal fallimento dello Stato, dall'incapacità del potere attuale a ristabilire l'ordine, la pace, l'unità e la concordia in seno alla nazione zairese;

-dal punto di vista economico:

dal marasma, dalla frode finanziaria, dalla corruzione e dalla distruzione degli strumenti di produzione e delle infrastrutture collettive;

-dal punto di vista sociale,

dalla pauperizzazione continua della popolazione e dal contemporaneo arricchimento scandaloso di una minoranza di predatori e dal saccheggio dei beni pubblici;

-dal punto di vista storico,

dopo aver constatato che c'è urgente necessità di cambiare profondamente le condizioni attuali della società nel suo complesso;

considerando che la lotta armata è il solo mezzo di restaurare un nuovo potere democratico in Zaire;

considerando l'imperiosa necessità di unire le nostre forze per meglio combattere il regime in vigore:

I PARTITI CHE HANNO SOTTOSCRITTO QUESTO DOCUMENTO

-Il Partito della Rivoluzione Popolare (PRP)

-Il Consiglio Nazionale di Resistenza per la Democrazia (CNRD)

-Il Movimento Rivoluzionario per la Liberazione dello Zaire (MRLZ)

-L'Alleanza Democratica dei Popoli (ADP)

hanno deciso quanto segue:

1. La creazione di un organismo politico di collaborazione denominato: "ALLEANZA DELLE FORZE DEMOCRATICHE PER LA LIBERAZIONE DEL CONGO-ZAIRE" (AFDL Congo-Zaire);

2. La creazione di un organo decisionale denominato "Consiglio dell'Alleanza" formato dai rappresentanti dei partiti;

La designazione del portavoce dell'AFDL nella persona di Laurent Désiré Kabila;

3. La creazione di un ufficio di collegamento;

5. La struttura direzionale definitiva sarà definita in un secondo momento.

Lemera, 18 ottobre 1996

Per il PRP: Laurent Désiré Kabila

Per il CNRD: André Kiasu Ndangu

Per il MRLZ: Masasu Mindanga

Per l'ADP: Déo Bugera

B. LA LINEA POLITICA GENERALE DELL'AFDL

1. SITUAZIONE POLITICA

1.1 Politica interna

-L'Alleanza raccomanda ai membri di adottare una attitudine positiva nei confronti dei partiti politici dell'opposizione interna, nella misura in cui questi sono a favore di un cambiamento radicale del sistema politico vigente. Lo stesso per quanto riguarda le persone che si saranno opposti realmente al sistema. Quelli che per contro si troveranno opposti all'Alleanza saranno considerati sostenitori del potere attuale.

-Per quanto riguarda il referendum e le elezioni, l'Alleanza non si considera impegnata dalle decisioni della Conferenza Nazionale Sovrana, e poi dell'Alto Consiglio della Repubblica-Parlamento di Transizione, organismi i cui membri sono stati cooptati dal potere attuale. L'Alleanza si batte per delle elezioni libere e democratiche organizzate al di fuori del potere attuale.

-Quanto alle due opzioni che la classe politica zairese sta discutendo, il federalismo o il centralismo, l'AFDL vuole sottomettere la scelta al verdetto del popolo liberato dalla dittatura.

1.2 Politica estera

a. Relazioni coi paesi amici del potere attuale.

L'Alleanza tende la mano a tutti i paesi che vogliono contribuire alla realizzazione dei suoi obiettivi fondamentali. In questo quadro l'Alleanza si propone una diplomazia offensiva verso tutti i paesi stranieri, senza esclusioni a priori.

b. Relazioni con gli altri paesi vicini.

Nei confronti dei paesi vicini, l'Alleanza organizzerà una diplomazia attiva, capace di far comprendere i suoi obiettivi.

2. SETTORE ECONOMICO

L'Alleanza è a favore di una politica economica di libero mercato. Raccomanda una gestione sana e razionale delle imprese pubbliche nel quadro di una politica economica generale e settoriale adattata alle condizioni specifiche del paese.

3. SETTORE SOCIALE

L'Alleanza lotta per il benessere e la prosperità del popolo. In questo quadro essa combatte la corruzione e la frode finanziaria che sono all'origine della miseria della popolazione.

Lezione VI

LA LIBERTA' POLITICA

Che cos'è la libertà politica?

La libertà politica è la libertà per il popolo di conoscere e di usufruire di diritti come:

-Partecipare alla gestione della cosa pubblica.

-Eleggere i propri rappresentanti al Parlamento.

-Tutte le leggi devono essere elaborate dai rappresentanti del popolo.

-Gli alti funzionari statali devono essere controllati dai rappresentanti eletti dal popolo.

- Organizzare delle assemblee multisettoriali relative agli affari della nazione.
- Libertà di stampa (pubblicare libri e giornali di differenti ideologie).

Lezione VII

LA LIBERTA' CIVILE

Che cos'è la libertà civile?

E' la libertà che permette a ciascun cittadino di conoscere e di usufruire di diritti come:

- Gestire liberamente la propria vita.
- La libertà di lavoro o di professione.
- La scelta del proprio datore di lavoro.
- La libertà nel godimento dei propri beni.
- La libertà sindacale.

Lezione VIII

LE CARATTERISTICHE SOCIALI DEI CONGOLESI

-Tutti i congolesi hanno lo stesso livello di vita?

No, non è così. Ci sono poveri e ricchi. La società congolese è divisa in classi sociali.

Da una parte la classe degli sfruttatori e dall'altra parte la classe degli sfruttati.

-Che cos'è una classe sociale?

E' un gruppo di persone che non hanno lo stesso livello di vita sociale in un paese.

-Quante classi sociali ci sono in Congo?

Attualmente esistono sette classi sociali in Congo.

-Che interesse hanno i congolesi a conoscere le classi sociali?

E' importante conoscere qual'è la classe sociale che detiene il potere, quella che è amica e quella che è nemica.

-Il potere attuale è situato in quale classe sociale?

L'attuale potere è nella classe degli sfruttatori e degli imperialisti.

-Questo potere è quello del popolo?

No, non è il potere del popolo. Perché ne è lontano ed anzi ne è nemico. E' il potere degli sfruttatori, conquistato con la forza, grazie alle bande armate. Si tratta di un potere non eletto dal popolo, che è la maggioranza.

-La parola "popolo" ha lo stesso significato per le classi sociali dei borghesi (o sfruttatori) e degli sfruttati (o dominati)?

No, la parola "popolo" non ha lo stesso significato secondo che si tratti della classe sociale degli sfruttatori o degli sfruttati, secondo che si tratti di un partito (o movimento) o del potere.

Esempio: Il MPR dichiara che il suo popolo è quello i cui dirigenti sono i ricchi, quelli che possiedono imprese, hotel e molti altri beni. Compreso quelli che vivono dello sfruttamento degli altri pagandogli un magro salario, come la borghesia "compradora".

Il MPR dice che il popolo è il suo nemico e afferma che il popolo è costituito dai contadini e dagli operai che reclamano dai loro padroni un aumento del prezzo dei raccolti e del salario.

Per l'Afdl il proprio popolo è costituito dai contadini, dagli operai, dai soldati, dagli artigiani e da tutti coloro che vivono del sudore della propria fronte senza sfruttare nessuno.

-Qual'è il nemico dell'Afdl e del popolo?

Sono tutti coloro che vivono dello sfruttamento e dell'oppressione delle classi sociali in cui si riconosce l'Afdl.

-Come può l'attuale potere garantire il benessere di tutto il popolo congolese?

Non può, perché i ricchi e i borghesi non vogliono che i lavoratori abbiano lo stesso livello di vita. Questo è un sogno.

-Che cos'è il potere?

È uno strumento di oppressione, di intimidazione, di asservimento di una classe contro le altre.

Esempio tipico: Quando i lavoratori fanno sciopero per reclamare sia il miglioramento del proprio livello di vita o l'aumento del proprio salario, il datore di lavoro ricorre alle milizie del potere per intimidire, reprimere e costringere a riprendere il lavoro. Il potere attuale in Congo è quello di una classe sociale di sfruttatori che sono minoritari in rapporto alla maggioranza che essi sfruttano e opprimono.

-Queste due classi sociali collaboreranno armoniosamente?

No, esse vivono separate e in perpetuo conflitto.

-Che cosa significa lotta delle classi sociali?

È una lotta che si svolge tra due gruppi di classi sociali di cui:

a. Il gruppo di classi sociali degli sfruttatori che possiedono delle imprese e tutti i posti nei servizi chiave che gli permettono di dirigere, dominare e sfruttare gli altri.

b. Il gruppo degli sfruttati (o dominati): senza imprese né impiego. Essi non possono vivere senza il gruppo degli sfruttatori da cui essi dipendono totalmente, poiché i vestiti che indossano, il cibo che mangiano, provengono da questi ultimi.

Il salario percepito non corrisponde al lavoro fornito: è una minima contropartita che essi guadagnano in rapporto al servizio reso, mentre invece la gran parte dei benefici entra nelle tasche dei datori di lavoro.

-Cosa significa salario?

Il salario è il prezzo delle potenzialità che il lavoratore fornisce al suo datore di lavoro. In altri termini, è il prezzo del lavoro o servizio reso dal salariato e non il prezzo di un essere umano. Questo magro salario non permette al lavoratore di soddisfare tutti i suoi bisogni (mangiare, vestirsi, ecc.). Egli è dunque alla mercé permanente del datore di lavoro che si accaparra la quasi totalità dei guadagni.

Un padrone domanda a un falegname di fabbricare una tavola e tre sedie al giorno. Dopo 30 giorni egli avrà fabbricato $3 \times 30 = 90$ sedie. Il prezzo di una sedia è di 300 zaire. Il padrone avrà guadagnato in totale $300 \text{ Z} \times 90 \text{ sedie} = 27.000 \text{ Z}$, durante i 30 giorni. Le assi sono costate 200 Z; i costi di trasporto fino alla falegnameria 500 Z, la lima 150 Z, il lubrificante 100 Z e la mano d'opera convenuta è di 40 Z al giorno $\times 30$ giorni = 1.200 Z al mese. Il falegname riceverà 1.200 Z soltanto, che è una infima parte in rapporto al guadagno intascato dal padrone, cioè $27.000 - 2.150 = 24.850 \text{ Z}$.

Che cos'è l'Afdl?

È un movimento di contadini, di operai. Riunisce ugualmente tutti gli sfruttati, soldati, intellettuali, studenti e disoccupati.

-Quali sono gli scopi dell'Afdl?

Il suo scopo principale è:

Smantellare il sistema socio-politico in vigore il cui fondamento è lo sfruttamento dei lavoratori da parte dei padroni;

instaurare una politica sociale dove non ci sia alcuna traccia di sfruttamento del popolo come è il caso oggi del Congo.

Qual'è l'obiettivo della rivoluzione dell'Afdl?

Il suo obiettivo è smantellare il potere in vigore ed instaurare una democrazia basata sulla maggioranza.

Tutte le differenti rivoluzioni nel mondo hanno lo stesso obiettivo?

No, l'obiettivo è differente a seconda della classe sociale che guida la rivoluzione.

Esempio: Una rivoluzione guidata dal MPR si farà a loro profitto e a detrimento delle altre classi sociali. Una rivoluzione popolare non può mai essere condotta a profitto né della borghesia né degli

imperialisti. Come detto sopra, la rivoluzione dell'AFDL è differente da quella del MPR, perché l'AFDL lotta contro gli interessi di un piccolo gruppo di sfruttatori.

-L'AFDL è contro i congolesi?

E' una menzogna orchestrata dai suoi nemici per opporre l'AFDL agli uomini d'affari poiché l'Afdl riprova lo sfruttamento che assassina il popolo.

-L'AFDL proibisce la religione?

Assolutamente, predica la libertà di religione.

-Qual'è il progetto di società dell'AFDL?

L'AFDL raccomanda sopra ogni cosa la libertà politica e poi la libertà civile del popolo congolese.

-Che cos'è la libertà politica?

E' il potere e il diritto inalienabile del popolo concernente:

a. La partecipazione del popolo alla gestione della cosa pubblica per mezzo dei suoi rappresentanti in assemblea;

b. L'elezione dei propri rappresentanti al Parlamento che scelgano un Governo seguendo le aspirazioni del popolo.

c. Tutte le leggi sono elaborate dai propri rappresentanti.

d. Gli alti funzionari di Stato sono scelti dai propri rappresentanti nel Parlamento.

e. Organizzare degli incontri multisettoriali e vigilare sulla tenuta delle assemblee relative alla gestione degli affari della nazione senza alcuna restrizione.

f. La libertà di stampa, cioè di pubblicare libri e giornali di differenti ideologie.

-Si può dire che attualmente il popolo congolese gode di libertà politica?

Non, non esiste nemmeno un'ombra di libertà politica, perché i dirigenti attualmente al potere non sono stati eletti dalle assemblee del popolo.

-C'è una popolazione autorizzata ad emettere il proprio punto di vista su una qualsiasi questione?

Esempi:

-Perché noi paghiamo le imposte?

-Possiamo essere governati da persone che non abbiamo eletto?

-Perché gli Stati Uniti continuano a fornire armi ad un governo non eletto dal popolo?

-Perché un paese può essere considerato amico e un altro no e viceversa?

-Il nemico può sostenere la rivoluzione popolare in Congo utilizzando tutte le sue forze?

-Esistono delle rivoluzioni in America, a Cuba, in Vietnam e dappertutto nel mondo?

-Che cos'è la libertà civile?

La libertà civile è il diritto dei congolesi in settori alla:

a. La libertà di lavoro.

b. La libertà di residenza.

c. Il diritto ad un salario proporzionale al lavoro o servizio fornito.

d. Riconoscere il diritto del lavoratore di scioperare, alla formazione, alle cure mediche, di usare e di godere dei suoi beni e al matrimonio, senza l'ingerenza dello Stato.

-Questi diritti sono riconosciuti attualmente?

No, i lavoratori non sono assolutamente autorizzati a scioperare quando rivendicano diritti come: aumento dei salari, pagamento di premi e altre ore supplementari in funzione dello sforzo fornito.

Il potere esistente vuole che non si formino altri sindacati che quelli creati dal potere stesso per rivendicare i diritti e i vantaggi sociali dei lavoratori.

-Perché l'AFDL è stata creata?

L'AFDL è stata creata perché:

Il popolo congolese possa recuperare i propri diritti.

Smantellare il sistema politico in vigore e costruire uno Stato di diritto che lotti contro la povertà e la sofferenza del popolo, che sono i risultati di un potere di sfruttamento (nemico del popolo).

IL SOLDATO (Che cos'è un militare)

Introduzione

Una persona che ha un fucile non è necessariamente un soldato, analogamente un gruppo di civili (per esempio 100 o più) che possiede delle armi non può essere definito un gruppo militare. Si tratta semplicemente di una banda armata o di un gruppo di uomini armati.

Differenza

In rapporto ad un civile, un soldato è un uomo sottoposto al regolamento e alla legge militare per vigilare sulla sua condotta. E' una persona che vive all'interno o al di fuori di un campo militare (caserma), che ha avuto una formazione militare e che possiede una conoscenza militare, che sa usare le armi, che conosce le tecniche, le strategie e le tattiche di guerra.

Definizione

Un soldato è una persona che ha avuto una formazione militare, educato, preparato, e a cui il potere ha dato un'arma per garantire la sicurezza e la protezione del popolo e del territorio nazionale.

Spiegazioni

Un soldato rivoluzionario è un cittadino preparato ed educato politicamente; disciplinato, addestrato e formato nelle tattiche di guerra e che ha ottenuto un'arma da parte del partito (o movimento) che dirige la rivoluzione, allo scopo di mantenerla e proteggerla, di combattere gli anti-rivoluzionari o di neutralizzare i nemici.

La differenza tra militare rivoluzionario (o militare che fa la guerra rivoluzionaria) e il militare regolare (reclutato) riguarda:

L'educazione disciplinare.

La mobilitazione e l'orientamento politico.

Il reclutamento.

Il militare rivoluzionario è un cittadino volontario che ha scelto liberamente di fare parte dell'esercito rivoluzionario.

lezione X

L'ESERCITO

Una banda armata è un insieme di persone che formano un gruppo di uomini armati al di fuori dell'esercito.

I numerosi gruppi di persone armate o un buon numero di essi per i quali l'obiettivo è rubare, saccheggiare, estorcere, non possono essere definiti un esercito ma piuttosto una banda di rapinatori a mano armata.

Esempio: La guerra civile del 1959 tra i Balula e i Lulua del Kasai.

Definizione ordinaria: L'esercito è l'insieme delle unità militari (battaglioni) utilizzati dal potere per la salvaguardia e la protezione dell'integrità territoriale, cioè per l'interesse di tutta la nazione.

Definizione propriamente detta: L'esercito può essere anche una comunità di persone armate che usa il potere dittatoriale in vigore che è espressione di una classe sociale qualsiasi e di cui si serve come uno strumento per dominare e opprimere le altre classi sociali.

Infine, il veritabile esercito è quello nel quale i militari rispettano gli ordini, i regolamenti e le leggi militari per il buon funzionamento di questo e per la riuscita di strategie, tecniche, conoscenze e piani di guerra.